



Comune di Preci

Provincia di Perugia

Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alberto Nicoletti

PROGETTO DEFINITIVO

INTERVENTO C.I.S. AREA SISMA 2016 CODIFICA A1_45 "PRECI VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - 1° STRALCIO"

OGGETTO DELL'ELABORATO

TITOLO
Relazione paesaggistica

CODICE DELL'ELABORATO

RT | **RT_04**

SCALA

REVISIONE

TIMBRI ED ESTREMI DI APPROVAZIONE

R.T.I. | Titolare dell'incarico di progettazione



INSIGHT & CO. Engineering S.r.l. | capogruppo

Via Tiburtina Valeria, 149/1
65129 - Pescara (PE)
Tel. 085 4192182 Fax 085 2192520
direzionetecnica@insight.co.it
insighteng@arubapec.it

IL DIRETTORE TECNICO:
Arch. Roberto DI RAMIO



Dott. Geol. Tiziano Desiderio | mandante

Strada San Fele, 29/B
66100 - Chieti (CH)
Tel. e Fax 0871 780240
studiogeotd@gmail.com tiziano.desiderio@epap.sicurezza postale.it

Dicembre

2023

INSIGHT & CO. Engineering S.r.l.
Via Tiburtina Valeria, 149/1 - 65129 Pescara
Partita IVA e codice fiscale: 02377380684
Capitale sociale € 50.000,00 i.v.



Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	2
3. COMPATIBILITA' URBANISTICA.....	4
3.1. PSR (PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE-ORDINANZA 101/107)	4
3.2. PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE.....	6
3.3. VINCOLO PAESAGGISTICO- PPR UMBRIA-	8
3.4. VINCOLO IDROGEOLOGICO	9
3.5. RETE NATURA 2000	9
3.6. PAI.....	10
4. STATO ATTUALE ED INTERVENTI DI PROGETTO	13
5. EFFETTI PERCETTIVO E VISUALI DELL'OPERA.....	14
6. CONCLUSIONI	14



1. PREMESSA

La presente relazione paesaggistica è parte integrante del progetto definitivo dei lavori di **“Intervento C.I.S. Area Sisma 2016 codifica A1_45 Preci verso la transizione ecologica 1° stralcio”** del Comune di Preci (PG).

Il presente studio analizza nello specifico gli aspetti di seguito evidenziati:

- a) la compatibilità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- c) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto, sita nel comune di Preci (PG) si distingue in due differenti macroaree: il Capoluogo e la Frazione di San Lazzaro.

La prima si concentra **intorno al centro storico del Comune di Preci** in particolar modo all'anello carrabile che dalla parte Sud, interseca la **SP 476** e sale verso il centro storico, per poi andare a ricongiungersi più a Nord con la stessa Strada Provinciale nei pressi dell'area della Sede Comunale.

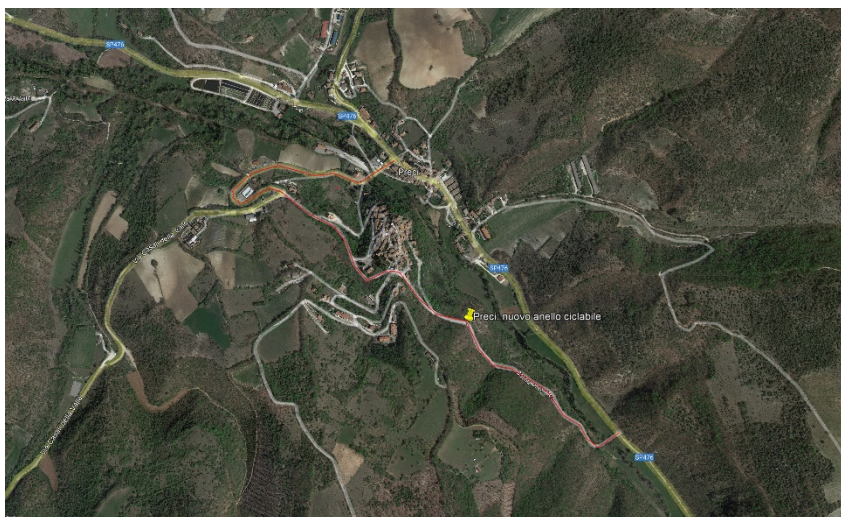


Figura 1: Immagine da satellite della zona del Capoluogo

La seconda area d'interesse è costituita dalla frazione di S.Lazzaro, un'area situata ad Ovest del territorio comunale, e si concentra sul percorso che dalla Chiesa di S.Lazzaro raggiunge l'inserimento di un percorso di escursionismo che porta alle Cascate de Lu Cognunto.



Figura 2 Immagine da satellite della zona di San Lazzaro



3. COMPATIBILITA' URBANISTICA

Vengono di seguito presi in considerazione tutti gli stralci cartografici della pianificazione urbanistica ed ambientale cui il sito è sottoposto al fine di verificare la compatibilità degli interventi proposti con gli stessi.

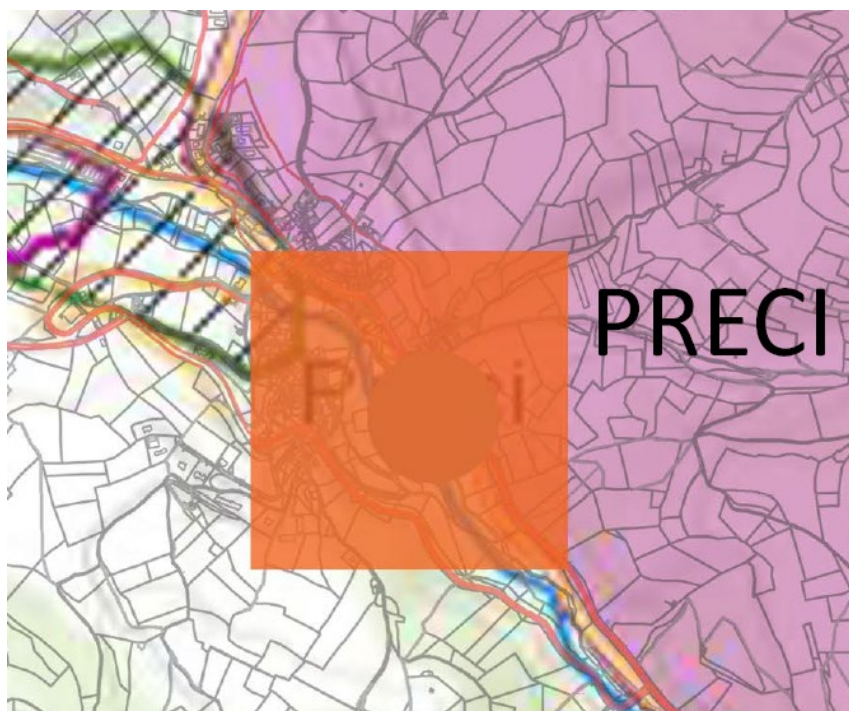
3.1. PSR (PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE-ORDINANZA 101/107)

Dall'analisi dello strumento urbanistico denominato Programma Straordinario di Ricostruzione reperito sul sito dell'Ente Comunale, si evince che quanto previsto nella progettazione in oggetto è contenuto nel quadro generale degli interventi nell'ambito delle Azioni previste nel PSR, dove sono evidenziati gli interventi non presenti nel censimento e stima del danno delle Opere Pubbliche (SOSE) a cura della struttura del Commissario Straordinario.

Sulla base di quanto sopra **l'intervento in progetto è compatibile con il piano urbanistico in analisi.**

Nel PSR è contenuta anche una tavola che riporta i vincoli indicati sul PTCP della Provincia di Perugia da cui si evince che parte delle due aree di intervento ricadono in zona di elevata diversità floristico vegetazionale e di elevato interesse naturalistico classe 4 a normato dall'art. 36 delle NTA di Piano, che mira per la sottoclasse 4 A al prevalente interesse conservazionistico del patrimonio biocenotico presente.

Considerando che l'intervento prevede solo la sistemazione di due tratti stradali senza alterare il patrimonio biocenotico presente si considerano **gli stessi compatibili con il Piano Regionale.**





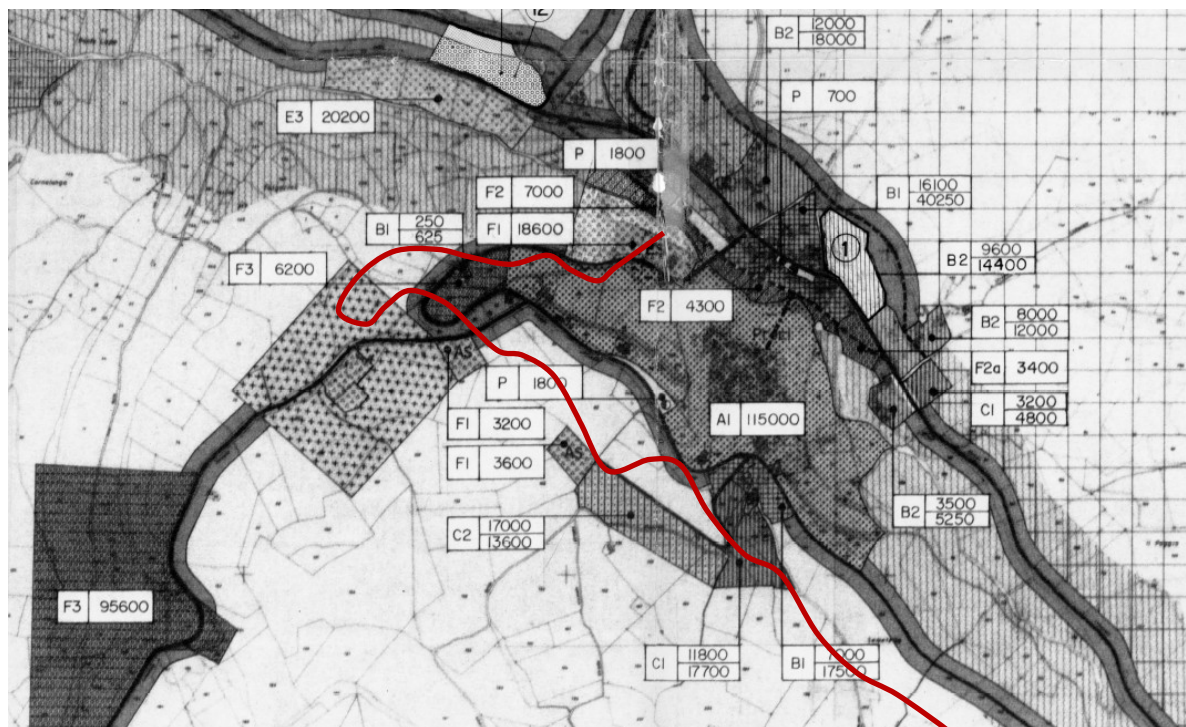
- | | | | |
|---|---|---|--|
|  | Ambiti di rilevante pregio naturalistico:
ZPS (PTCP Art.14, comma3) Codice IT5210071
Monti Sibillini (versante umbro) |  | Aree ad elevata diversità floristico-vegetazionale e di elevato interesse
naturalistico "Classe 4A" (PTCP Art.36) (elaborato A.2.1.2) |
|  | Ambiti di rilevante pregio naturalistico ZSC_SIC
Valle di Campiano Codice IT5210048
Area (ha) 53,61 |  | Aree di interesse faunistico: ZRC - Zone di
Ripopolamento e Cattura |

Figura 3 Stralci tav PSR Comune Preci zona n.1 e n.2



3.2. PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

L'area di progetto n.1 è contenuta all'interno delle seguenti zonizzazioni del Piano di Fabbricazione del Comune di Preci (approvato con D.C.C. n. 69 del 21/11/1995) A1, F2 Verde pubblico attrezzato, F3 Attività sportive.



LEGENDA	
ZONE A:	
ZONA A1.....	
ZONA A2.....	

ZONE F	
ZONA F1 - Zone per servizi e attrezzature... pubbliche o di uso pubblico.	
ZONA F1a - Insediamenti infrastrutturali per produzione energia elettrica	
ZONA F2 - Verde Pubblico attrezzato.....	
ZONA F2a - Area Protezione Civile.....	
ZONA F3 - Attività sportive.....	

Figura 4 Stralcio programma di Fabbricazione

L'area di progetto n.2 è contenuta all'interno delle seguenti zonizzazioni del Piano di Fabbricazione: parco fluviale e Vincolo di legge 431/85.

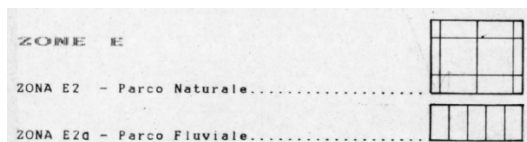
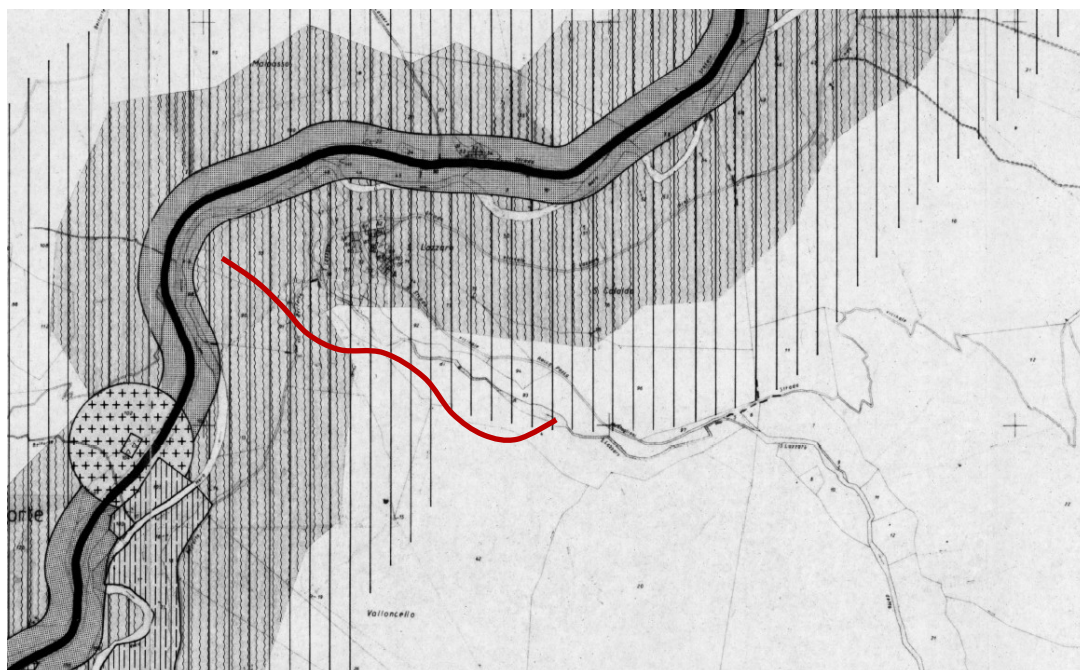


Figura 5 Stralcio Programma di Fabbricazione

Si ritiene dunque che la tipologia di interventi previsti in progetto siano compatibili con lo strumento urbanistico.



3.3. VINCOLO PAESAGGISTICO- PPR UMBRIA-

Dallo stralcio cartografico che segue si entrambe le aree di intervento ricadono parzialmente nell'area di tutela dei corsi d'acqua normata dall'art. 142 comma 1 lett c) del D.Lgs 42/2004.

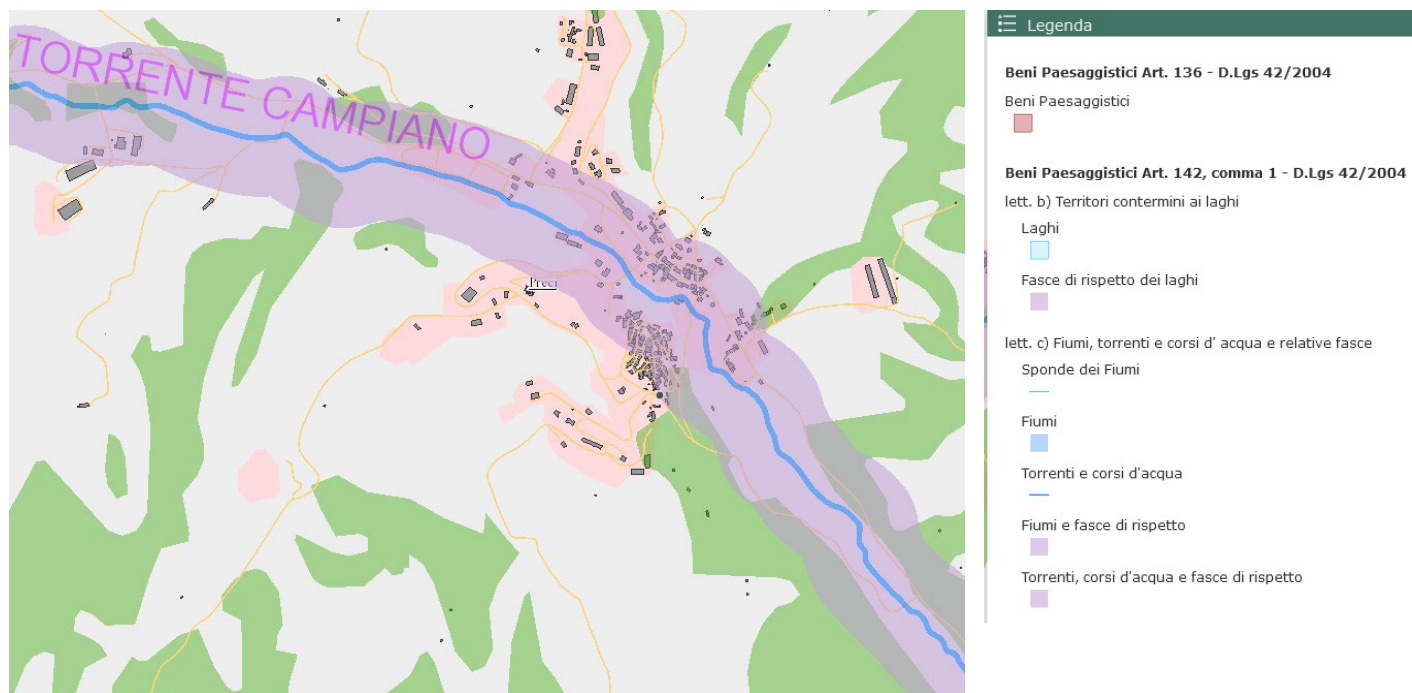


Figura 6Stralci PPR Umbria

Si ritiene dunque che tutti gli interventi che prevedono la realizzazione di elementi fuori terra dovranno essere sottoposti a richiesta di Autorizzazione Paesaggistica.



3.4. VINCOLO IDROGEOLOGICO

Dalla cartografia Regionale si evince che l'area di intervento n.1 è parzialmente compresa nella delimitazione del vincolo idrogeologico, mentre la zona n.2 è totalmente contenuta nella zona vincolata.

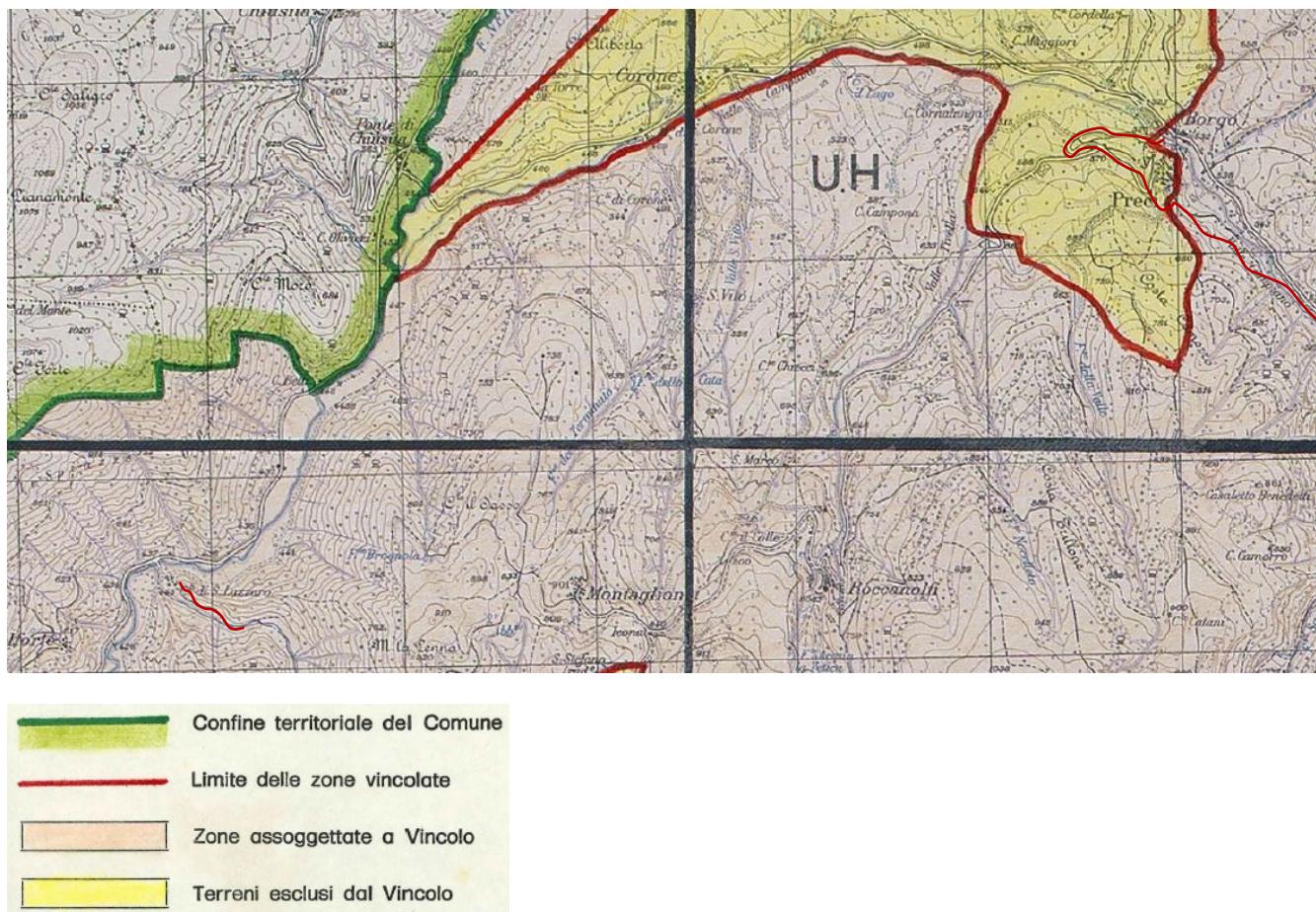
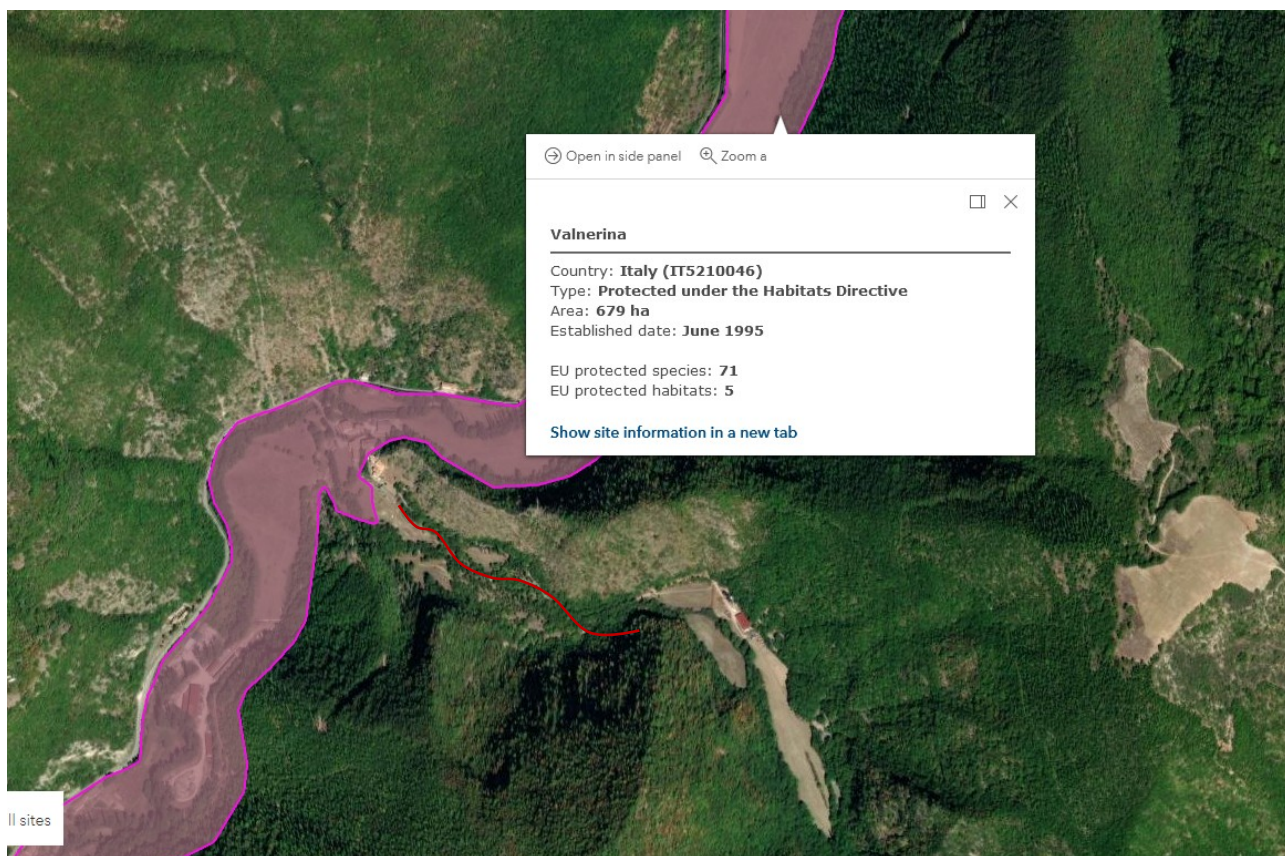


Figura 7 Stralcio cartografia Vincolo idrogeologico

3.5. RETE NATURA 2000

Dalla cartografia di Piano si evince che entrambe le aree di intervento sono esterne ai siti Natura 2000 che li circondano.



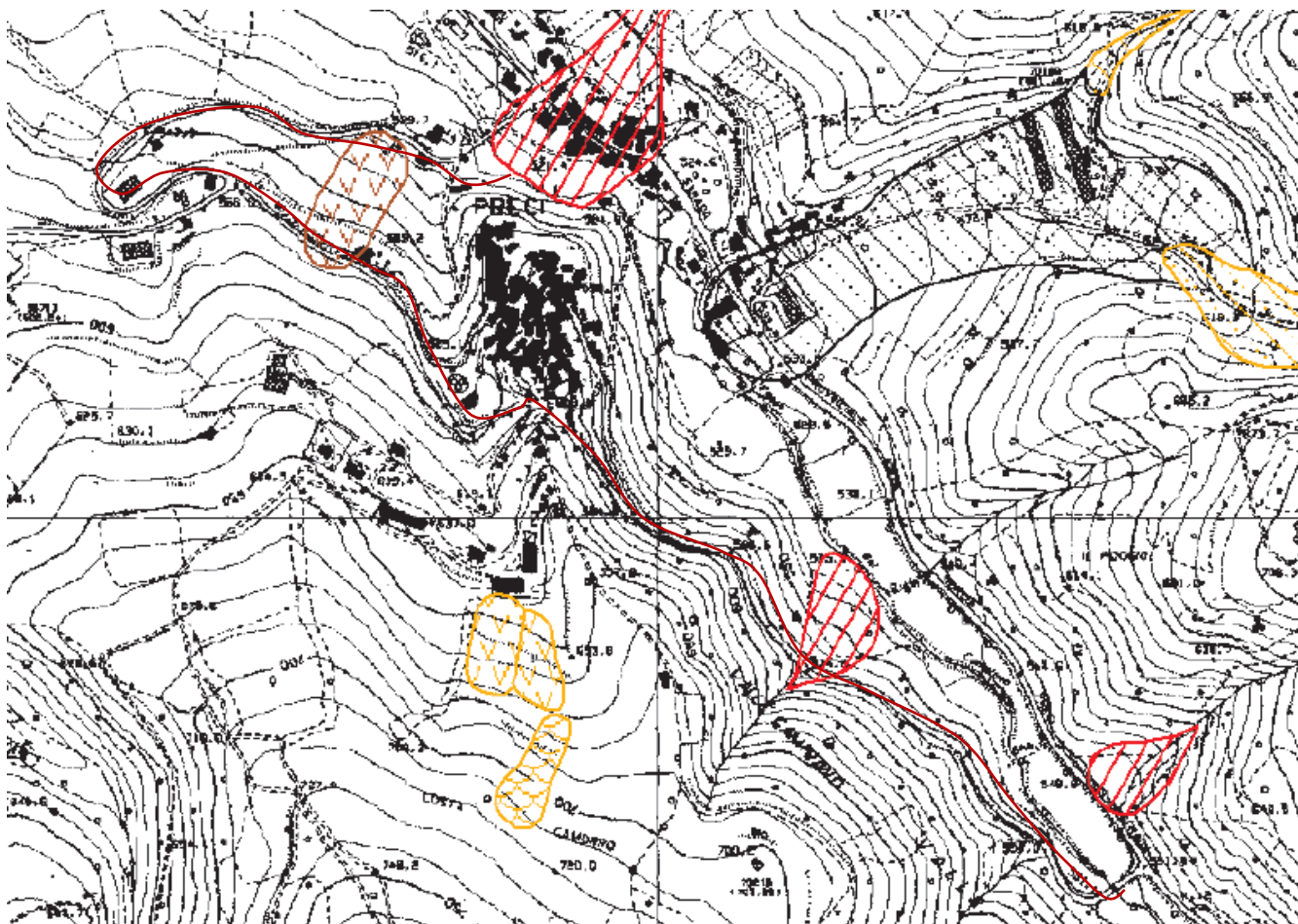
3.6. PAI

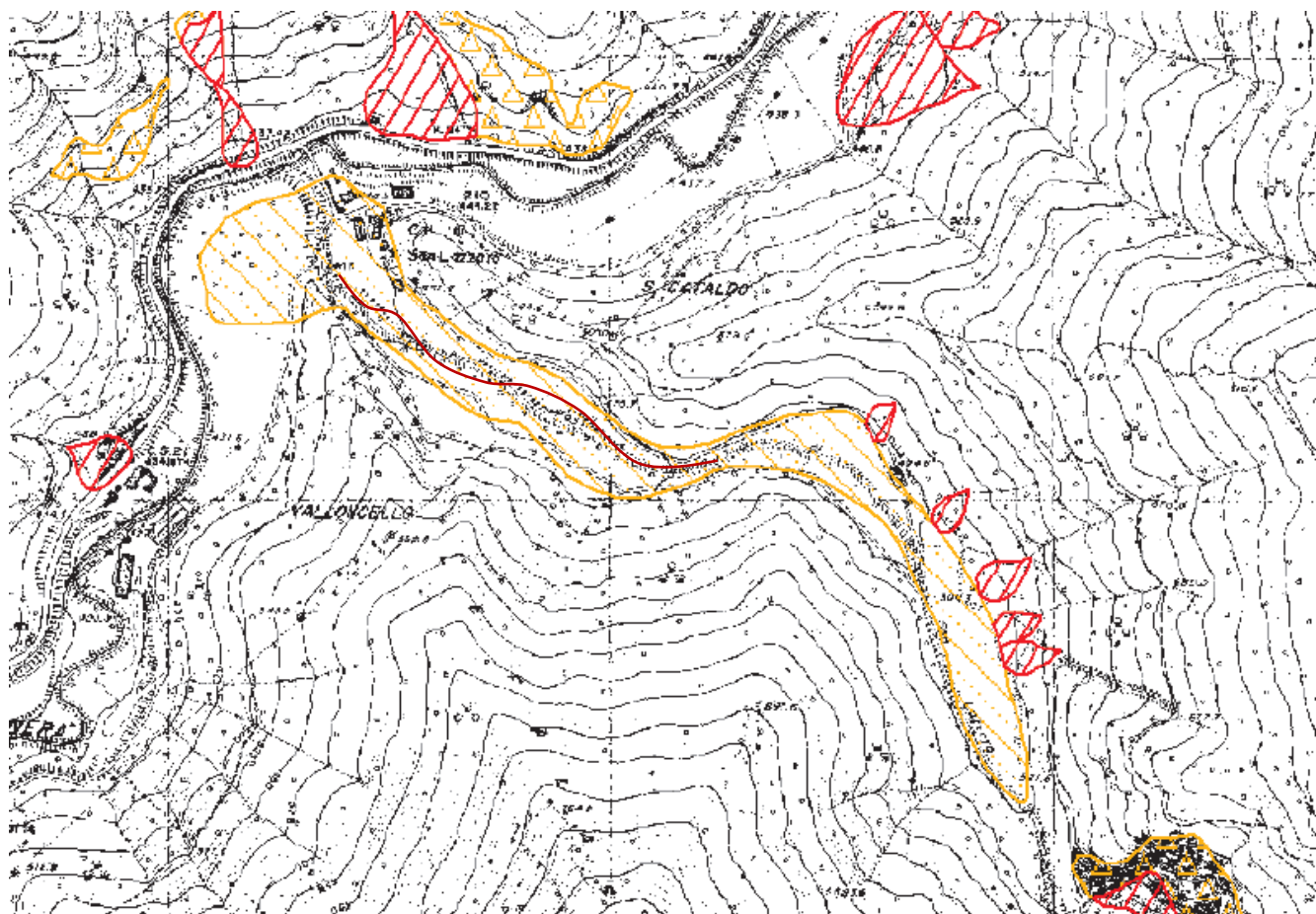
Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.



Come si evince dalla cartografia le aree oggetto di intervento non ricadono in nessuna delle aree identificate a rischio elevato o molto elevato, pertanto, **non sarà necessario** richiedere nessun parere.

Si ritiene comunque opportuno evidenziare che l'area di intervento n. 1 ricade in parte in una zona di frana per scivolamento nella zona Nord e una falda o cono/detrito nel tratto sud, mentre tutta l'area di intervento n.2 ricade in una zona classificata come colata di detrito.





Legenda

Inventario delle frane

fenomeno attivo	fenomeno quiescente	fenomeno inattivo*	fenomeno presunto	
				frana per crollo o ribaltamento
				frana per scivolamento
				frana per colamento
				frana complessa
				area con franosità diffusa
				area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)
				area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso
				falda e/o cono di detrito
				debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo	fenomeno quiescente	fenomeno inattivo*	fenomeno presunto	
				area a calanchi o in erosione
				frana presunta
				orlo di scarpata di frana
				frana non cartografabile

Situazioni di rischio da frana

PAI - Progetto di primo aggiornamento

R4 - 'molto elevato'

R3 - 'elevato'

Piano vigente

R4 - 'molto elevato'

R3 - 'elevato'



4. STATO ATTUALE ED INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi da adottare garantiscono la messa in sicurezza e la riqualificazione delle strade e dei percorsi cittadini per permettere una mobilità dei percorsi e dei punti di interesse, rendendo coerenti le aree pubbliche comunali (viabilità e aree di sosta e aggregazione) al patrimonio di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico che connota il territorio di Preci.

Preci, si trova in una delle zone più caratteristiche d'Umbria, ed estende il suo territorio comunale prevalentemente sulla Calle Castoriana.

La Valle collega la Forca di Ancarano a Ponte Chiusita, ed è caratterizzata dalla presenza di una miriade di **piccoli centri** dove sorgono splendide chiese ricchissime di **opere d'arte**.

La sua morfologia aspra è mitigata da una rigogliosa **vegetazione arborea**, arbustiva ed erbacea, anche se alcune specie ora sono scomparse, come la canapa che era coltivata in piccoli appezzamenti detti "canapine".

Questi aspetti indirizzano quindi alla scelta di materiali affini a quelli circostanti e che siano adatti alle temperature e agli agenti atmosferici intensi, per tutti gli interventi previsti che si riassumono di seguito:

- Realizzazione di un anello cicloturistico in parte su sede propria, andando a sistemare una banchina in terra andando a formare un nuovo rilevato stabilizzando il nuovo fondo con un legante ecologico;
- sistemazione dei muri paramassi in c.a. rivestiti in pietra, mediante eliminazione delle mufte esistenti, stilatura dei giunti, posa di nuove copertine con gocciolatoio e rifissaggio dei profili in acciaio esistenti;
- inserimento di barriere di sicurezza in staccionate in legno di castagno;
- pulitura della vegetazione infestante in vari tratti della banchina oltre che nella riqualifica del percorso che collega il centro storico al vecchio Mulino;
- riqualificazione di due aree di sosta a ridosso della SP 476, mediante la posa in opera di una nuova pavimentazione, a raso, in pietra calcarea di tipo "Izzalini" a finitura graffiata dello spessore di 6 cm;
- sostituzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso nella frazione di S.Lazzaro, con una nuova pavimentazione in terra stabilizzando il nuovo fondo con un legante ecologico;
- consolidamento della spalla sud del ponte di accesso alla frazione di S. Lazzaro con l'uso di gabbionate;
- sistemazione e manutenzione di fossi di guardia per la regimazione delle acque reflue;
- messa in sicurezza delle pareti rocciose a monte della nuova pista ciclabile, nel primo tratto di intervento;

La scelta dei materiali naturali, come le barriere di sicurezza in legno, la realizzazione della nuova ciclabile su sede propria mediante l'utilizzo di terreno naturale con uno stabilizzante ecologico, l'utilizzo di materiale



come la pietra per la sistemazione dei tratti di muratura, non vuole creare un distacco con il contesto ma creare un'armonia e fusione tra l'intervento e l'esistente.

Le pietre utilizzate nel progetto sono quelle maggiormente presenti in loco.

Le proprietà meccaniche garantiscono una durabilità nel tempo e un resistente alle rigide temperature.

5. EFFETTI PERCETTIVO E VISUALI DELL'OPERA

Il paesaggio così come oggi percepito non subirà modifiche apprezzabili, né in fase operativa né in fase di cantiere.

Gli interventi previsti in progetto verranno realizzati in una zona urbanizzata, facente parte di un centro storico caratteristico delle zone montane del centro Italia.

I materiali scelti ben si uniformano a quelli utilizzati nelle Vie del Paese e lungo i percorsi da trekking esistenti. Si procederà dunque ad una sistemazione delle pavimentazioni stradali e delle aree di transito completate con balaustre in legno di abete.

Vista la tipologia di intervento descritto, non si ravvisa alcun pericolo di frammentazione o interruzione di habitat esistenti in quanto né in fase di cantiere né in fase operativa vi saranno interferenze di nessun tipo.

Le uniche interferenze potranno verificarsi nelle fasi di cantiere ma data la semplicità delle operazioni e l'utilizzo di mezzi con basse emissioni inquinanti ed emissioni sonore, che andranno ad operare in una zona parzialmente urbanizzata, si riuscirà a minimizzare l'impatto sul paesaggio.

6. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto riscontrato in sede di sopralluogo, reperito in bibliografia e di quanto emerso dalle indagini effettuate è possibile affermare che le azioni di progetto, sia in fase di cantiere che in fase operativa non creeranno interferenze con la naturalità del sito.